



Marius Lion 18.12.2014. La vita è ciò che ne facciamo..

Indipendentemente da ciò che possiamo credere, la vita è solo ciò che ne facciamo.

La difficoltà nell'accettarlo ha a che fare con la credenza che non abbiamo controllo sulle cose, su ciò che accade, sul nostro mondo.

Il controllo è chiaramente relativo, atteso che altri, che condividono la nostra realtà, hanno lo stesso e identico nostro potere.

Se riteniamo di non avere "potere" o "controllo", nel senso positivo del termine, su quanto rientri nella nostra sfera di movimenti, è perché così altrove, esercitando il nostro stesso potere, abbiamo deciso.

Quella terrestre, in parallelo a molte altre probabilmente, e alle numerose manifestazioni che dappertutto abbiamo attivato, è solo una sperimentazione.

Una sperimentazione che abbiamo programmato in tanti minuziosi particolari, aiutati o in collaborazione, magari, ad altri esperti del campo.

Abbiamo previsto la nostra ignoranza, la nostra incertezza, la nostra mancanza di chiarezza, la nostra illusoria carenza di potere.

Per alcune cose serviva solo raccogliere dei dati, che potrebbero essere utilizzati in seguito anche da altri, nelle rispettive peregrinazioni in spazi simili, per altre si voleva registrare la reazione, nostra, di chi ci accompagna, e di chi ci segue, per altre ancora apprendere delle arti [connesse alla creazione], e/o allargare gli orizzonti, e così via di seguito, senza principio né fine, nei continui test del mondo e dei creatori.

Le ragioni delle vite sono infinite. Infiniti i sensi, infinito il mondo, infinite le consapevolezza. Possiamo immergerci, ed esplorare, l'infinitamente piccolo, o testimoniare, l'infinitamente grande, senza alcuna linea di confine.

E, alla fin fine, una cosa potrebbe valere l'altra, nell'economia complessiva del sistema.

Se riuscissimo, come è in ogni caso insito nella nostra natura, a pensare "in grande", vedremmo che ogni battito di ciglia è importante nella manifestazione del tutto. Ma vedremmo anche, che rimarrà solo questo, un battito di ciglia.

Come tutto il resto.

Perché anche quello rimarrà solo il "resto", al di là di quel battito di ciglia.

Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce.

Rohar — Marius Lion e Luce



P.S. - Io sono Dio. Tu sei Dio. Noi siamo Dio. Tutto è Dio. È questa l'unica cosa vera.
Quindi, dov'è il problema?

Questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi.

Marius Lion/RoHar